**ANE GRAFF**

***“SOILED”***

**28 ottobre 2021 - 14 gennaio 2022**

**Tempesta Gallery - Milano**

*“*Nessun essere umano è un'isola, finita in se stessa. Ognuno è parte del continente, un pezzo della terraferma", scrisse il poeta inglese John Donne nel 1624.

John Donne vedeva l'essere umano come un microcosmo che rispecchiava ed era il percorso del grande macrocosmo. Egli vedeva anche, chiaramente, l'essere umano come terra. O sporco, se volete. Tuttavia, questa idea dell'uomo e del mondo come aggrovigliati nel circolo culturale occidentale fu gradualmente sostituita da un'altra mentalità in cui gli esseri umani erano tenuti separati dalla rete della vita. Questi errori del dualismo cartesiano divennero parte delle strutture organizzative del potere in un'epoca di conquista coloniale del resto del mondo, e sono attualmente parte della continua violenza strutturale del nostro sistema economico e politico. Questa violenza è incorporata nei modelli ordinari e scontati del modo in cui va il mondo, e ha la sua continua manifestazione attraverso e dentro i nostri corpi.

*Soiled* è, in parole povere, un'installazione di bicchieri per bere su piedistalli pieni di terra su tavoli. I bicchieri sono, in questo caso, indicati come calici, poiché l'etimologia della parola calice riconduce all'atto di ingerire, e ingerire è, in parole povere, il punto. Ogni pezzo di materia che ingeriamo è soffuso delle sue storie, connessioni e significati che si intersecano con le nostre storie e i nostri corpi. La ricerca suggerisce che il nostro ambiente non solo si manifesta nella nostra biologia, ma viene portato avanti a livello molecolare attraverso l'epigenetica, causando cambiamenti che influenzano il modo in cui i nostri geni lavorano, e possono essere trasmessi alle generazioni future.

Per *Soiled*, ogni calice è riempito con una serie di materiali che rimandano tutti al corpo umano e al suolo in cui si trovano, e alle loro narrazioni interconnesse. All'interno dei calici, i materiali si cristallizzano, fermentano e crescono insieme, forze attive che creano nuove crescite e nuove connessioni, proprio come i materiali che ingeriamo. C'è - per esempio - il carbone di Washington vecchio di 150 anni che odora ancora di fumo profondo con le sue storie intrecciate di miniere, boschi e polmoni neri, che oscillano insieme all'estratto di legno di tronco di un albero spinoso che si trova in gran parte in Messico ed esportato dagli spagnoli nel XVI secolo, con i suoi ricchi toni viola e storie di terreni e colonizzazione. Ci sono anche, tra gli altri, la carragenina di alghe rosse e i marshmallows di cristallo di zucchero rosso e quali processi materiali e relazioni portano, letteralmente, in tavola.

**TEMPESTA gallery**

foro Buonaparte, 68

20121 Milano

dal 28 ottobre 2021 al 14 gennaio 2022

OPENING: 28 ottobre, ore 15.00

Fino al 14 gennaio: dal martedì al venerdì, dalle 15:00 alle 19:00 e il sabato su appuntamento.

+39 366 2604836

+39 334 1376553

[www.tempestagallery.com](http://www.tempestagallery.com)

@tempestagallery

#tempestagallery

**ANE GRAFF\_STATEMENT**

La pratica artistica di Ane Graff è plasmata dall’attuale ripensamento della nostra realtà materiale operato dal nuovo materialismo femminista, in cui gioca un ruolo fondamentale un approccio alla materia di tipo relazionale e orientato al processo, compresa la materia dei corpi viventi. All’interno di questa cornice, Graff si concentra sulla relazione umana e non umana; considerando gli esseri umani come parte di una rete materiale e in espansione che si dilata all’interno e all’esterno dei nostri corpi. Il suo lavoro ripercorre le linee della storia intellettuale dell’occidente per domandarsi come le idee dell’eccezionalismo umano, del Dualismo cartesiano e del pensiero rappresentativo siano tutte collegate ai disastri ambientali che ci troviamo ad affrontare oggi e, inoltre, quali possano essere le loro attuali e future implicazioni per i corpi materiali. Poiché gli incontri materiali del nostro tempo sono nuovi, Graff considera tutti i corpi materici come parte di un unico esperimento materiale in divenire, in cui vengono aggiunte al mix sostanze sempre nuove (attraverso la produzione industriale e l’inquinamento), provocando così un’intricata rete di cambiamenti e incentivando nuovi stati del corpo. Collaborando con gli scienziati, le opere scultoree di Ane Graff spesso includono materiali sperimentali come pigmenti batterici, tinture per capelli, colla di carne, fitoestrogeni e medicinali antidepressivi SSRI.

**ANE GRAFF\_BIO**

Ane Graff vive e lavora a Oslo, in Norvegia. Si è laureata alla Bergen National Academy of the Arts nel 2004 e attualmente ricopre una posizione di PhD Research Fellow presso l'Accademia di Belle Arti di Oslo. Tra le mostre recenti ricordiamo la mostra “Weather Report –Forecasting Future”, esposta al Padiglione Nordico alla 58a Biennale di Venezia e a KIASMA, Helsinki (entrambe a cura di Piia Oksanen e Leevi Haapala, KIASMA), e Art Encounters Biennial 2019 (a cura di Maria Lind & Anca Rujoiu).

Le mostre precedenti includono "Soon Enough: Art in Action", Tensta Konsthall, Stoccolma (2018): "Myths of the Marble", Henie Onstad Kunstsenter, Oslo e Institute of Contemporary Art, Philadelphia (2017); l'11° Biennale di Gwangju “The Eighth Climate (What Does Art Do?)”, Gwangju (2016); e ”Surround Audience -The New Museum Triennial 2015″, NY. Le prossime mostre includono la Biennale di Liverpool 2020 (a cura di Manuela Moscoso) e la collaborazione 7×7 Rhizome/ New Museum/ Stavanger Kunsthall.

**TEMPESTA GALLERY**

Tempesta Gallery nasce nell’anno del possibile cambiamento, il 2020, con la volontà di intraprendere un dialogo diretto, aperto e frontale sui rapporti tra esseri umani, la Natura e i vari ecosistemi socio-culturali.

Tematiche urgenti e non rimandabili, dall’antropocene al genere, affrontate con una nuova modalità di confronto e raffronto tra epoche e momenti diversi della storia dell’arte.

Un’innovativa linea progettuale che espone in modo dinamico e inaspettato il dialogo tra artisti storici e d’alta epoca con artisti contemporanei, italiani e internazionali, nei rinnovati spazi storici nel centro di Milano.

- - -

UFFICIO STAMPA:

**MU.TA Press**

*Valentina Muzi* + 39 3402250838

*Laura Tota* + 39 3299133989

**Mail:** pressmuta@gmail.com